

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29.10.2010 N. 1260

Rinnovo autorizzazioni generali alle emissioni in atmosfera - Art. 272 del d.Lgs 152/06.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- la legge regionale 21 giugno 1999, n.18 “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia” ed in particolare:
 - l’art.61, comma 1, lettera g), il quale prevede che la Giunta regionale definisca, relativamente agli impianti non rientranti negli elenchi allegati alla direttiva 84/360/CEE ed alla direttiva 96/61/CEE, i requisiti tecnico costruttivi e gestionali per l’accesso al procedimento di autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera mediante autocertificazione, nonché la modulistica per la predisposizione della dichiarazione;
 - l’art. 62, comma 1, il quale prevede che sono di competenza delle Province le funzioni relative al procedimento amministrativo di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per impianti che rientrano negli elenchi allegati alla direttiva 84/360/CEE ed alla direttiva 96/61/CEE;
 - l’art.63, comma 1, il quale prevede che sono di competenza del Comune le funzioni relative al procedimento amministrativo di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per impianti che possono accedere al procedimento di autorizzazione mediante autocertificazione;
 - l’art. 114, comma 4, il quale prevede che la Provincia rilascia l’autorizzazione alla installazione e all’esercizio degli impianti non rientranti negli elenchi allegati alla direttiva 84/360/CEE ed alla direttiva 96/61/CEE per i quali la Regione non ha proceduto alla individuazione dei requisiti tecnico – costruttivi e gestionali;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss. mm. ii “Norme in materia ambientale, ed in particolare la parte V “Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera” e ss.mm.ii, comprendente, fra l’altro, i seguenti articoli che qui rilevano:
 - art. 268 comma1 lettera h, che definisce lo stabilimento come il complesso unitario e stabile, che si configura come un complessivo ciclo produttivo, sottoposto al potere decisionale di un unico gestore, in cui sono presenti uno o più impianti o sono effettuate una o più attività che producono emissioni attraverso, per esempio, dispositivi mobili, operazioni manuali, deposizioni e movimentazioni. Si considera stabilimento anche il luogo adibito in modo stabile all’esercizio di una o più attività;
 - Art. 269 comma 1, il quale stabilisce che l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è rilasciata con riferimento allo stabilimento e che i singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni;
 - art. 272 comma 2, il quale, in particolare, stabilisce che:
 - l’autorità competente, per specifiche categorie di stabilimenti, individuate in relazione al tipo e alle modalità di produzione, può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria, nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
 - l’autorizzazione generale stabilisce i requisiti della domanda di adesione e può prevedere appositi modelli semplificati di domanda, nei quali le quantità e la qualità delle emissioni sono deducibili dalle quantità di materie prime ed ausiliarie utilizzate;
 - l’autorità competente deve in ogni caso procedere ad adottare tali autorizzazioni generali per gli stabilimenti nei quali sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla parte II dell’allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06, entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della stessa e che, in caso di mancata adozione, l’autorizzazione generale è rilasciata dal Ministero dell’Ambiente con apposito decreto;
 - per gli stabilimenti in cui sono presenti anche impianti o attività a cui l’autorizzazione generale non si riferisce, il gestore deve presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell’art. 269;

- art. 272 comma 3, il quale prevede che, per le autorizzazioni generali rilasciate ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 luglio 1989 e del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1991, il primo rinnovo e' effettuato entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della parte quinta D.Lgs. 152/06;

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta regionale, con le quali sono stati approvati, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 luglio 1989 e del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1991 e della L.R. 18/99, i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e la modulistica per l'accesso al procedimento di autorizzazione in via generale alle emissioni in atmosfera mediante autocertificazione per specifiche categorie di impianti e attività:

- a) n. 1804 del 03/07/1998 e ss.mm.ii "Autorizzazione di carattere generale per la costruzione, l'esercizio, la modifica o trasferimento di impianti adibiti a riparazione di carrozzerie di autoveicoli con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 20 Kg/giorno";
- b) n. 1832 del 10/07/1998 e ss.mm.ii "Autorizzazione di carattere generale per la costruzione, l'esercizio, la modifica o trasferimento di impianti adibiti a verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/giorno";
- c) n. 2056 dell'11/09/1998 e ss.mm.ii "Autorizzazione di carattere generale e/o dichiarazione di poca significatività delle emissioni nuove o esistenti derivanti da impianti adibiti ad attività di saldatura e taglio termico di oggetti e superfici metalliche";
- d) n. 315 del 30/03/1999 e ss.mm.ii "Autorizzazione di carattere generale per la costruzione, l'esercizio, la modifica o trasferimento di impianti di tipografia, litografia, serigrafia con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 Kg/g";
- e) n. 1005 del 08/09/1999 e ss.mm.ii. "Autorizzazione generale per costruzione, esercizio, modifica o trasferimento di impianti adibiti a sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo di solventi non superiore a 10 Kg/g";
- f) n. 1317 del 12/11/1999 e ss.mm.ii. "Autorizzazione di carattere generale per costruzione, esercizio modifica o trasferimento di impianti di torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 Kg/giorno";
- g) n. 1666 del 30/12/1999 e ss.mm.ii. "Requisiti per la richiesta di autorizzazione mediante autocertificazione per costruzione, esercizio modifica o trasferimento di impianti per la tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 Kg/g";
- h) n. 826 del 21/07/2000 "Autorizzazione di carattere generale per costruzione, esercizio, modifica o trasferimento di impianti adibiti a incollaggio con consumo di sostanze collanti (mastici e colle) non superiore a 100 Kg/giorno";
- i) n. 1438 del 20/12/2000 e ss.mm.ii., "Autorizzazione di carattere generale per la costruzione, l'esercizio, la modifica o trasferimento di impianti adibiti a produzione di calcestruzzo";
- j) n. 2538 del 23/12/1998 e ss.mm.ii, "Autorizzazione generale per emissioni provenienti da impianti di produzione mobili, oggetti, imballaggi a base di legno con uso di materie prime < 2000 kg/g e loro verniciatura con utilizzo di Prodotti Vernicianti pronti all'uso < 40 kg/g";
- k) n. 317 del 30/03/1999 e ss.mm.ii "Autorizzazione di carattere generale per la costruzione, l'esercizio, la modifica o trasferimento di impianti adibiti a lavorazioni meccaniche dei metalli";
- l) n. 319 del 30/03/1999 e ss.mm.ii. "Autorizzazione generale per costruzione, esercizio, modifica o trasferimento di impianti di ceramiche artistiche con utilizzo di materia prima non superiore a 3000 KG /g e di smalti, colori e affini non superiori a 50 KG/g";
- m) n. 759 del 09/07/07 e ss.mm.ii. "Autorizzazioni di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e dalle pulitintolavanderie a ciclo chiuso";
- n) n. 499 del 14/05/1999 "Precisazioni relative alle modalità di presentazione delle domande per il rilascio delle autorizzazioni di carattere generale relative ad impianti rientranti nell'elenco delle attività a ridotto inquinamento atmosferico";

CONSIDERATO che:

- Il D.Lgs. 152/06, come da ultimo modificato dal d.Lgs. 128 del 29/6/2010, introduce, in particolare, le seguenti principali modifiche al quadro normativo pregresso:
 - stabilisce che l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera fa riferimento, non al singolo impianto, ma all'intero stabilimento così come definito dall'art. 268 comma 1 lettera h sopra richiamato e che pertanto i gestori devono presentare domanda di autorizzazione ai sensi

dell'articolo 269 se nello stabilimento sono presenti anche impianti e attività a cui l'autorizzazione generale non si riferisce;

- stabilisce nuove procedure per l'installazione, il trasferimento, la modifica o il rinnovo delle autorizzazioni generali;
- introduce specifici termini di validità per i provvedimenti di autorizzazione sia in via ordinaria che generali, rilasciati ai sensi del D.Lgs. 152/06 o della pregressa normativa;
- introduce specifici termini per la presentazione della domanda di rinnovo per gli stabilimenti già autorizzati, sia in via ordinaria che in via generale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 o della precedente normativa;
- stabilisce, che le Autorità competenti devono procedere al rinnovo delle autorizzazioni generali già adottate per gli stabilimenti nei quali sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO opportuno adeguare al mutato quadro di riferimento normativo i contenuti delle deliberazioni di Giunta regionale richiamate e dei relativi allegati e di apportare aggiornamenti ai requisiti tecnico costruttivi e gestionali per alcune delle categorie di impianti e attività;

PRESO ATTO che l'ufficio regionale competente, con il supporto di Arpal, ha predisposto i documenti contenenti:

- I modelli di domanda per gli stabilimenti che aderiscono all'autorizzazione di carattere generale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e L.R. 18/99;
- il modello di documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera ed i requisiti tecnico costruttivi e gestionali, nei quali sono stabiliti i valori limiti di emissione, le prescrizioni anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli per le seguenti categorie di impianti:
 - a) impianto di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg/giorno;
 - b) impianti di verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g;
 - c) impianti di saldatura e taglio termico di oggetti e superfici metalliche ferrose e non ferrose;
 - d) impianti di tipografia, litografia, serigrafia con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg/g;
 - e) impianti di sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g e 2000 kg/anno e con consumo massimo teorico non superiore a 1000 kg/anno per le sostanze o i preparati etichettati con le frasi di rischio r40 ed r68;
 - f) impianti di torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g;
 - g) impianti di tempra di metalli con un consumo di olio non superiore a 10 kg/g e 2.2 ton/anno;
 - h) impianti di utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g;
 - i) impianti utilizzati per la produzione di calcestruzzo;
- sono state sentite le Province ed il Comune capoluogo nonché le principali Associazioni di categoria in merito ai requisiti tecnico costruttivi e gestionali individuati per ciascuna categoria di impianti e attività;

RITENUTO pertanto opportuno:

- stabilire che, in attuazione delle disposizioni di cui alla parte V del d.Lgs 152/06, come da ultimo modificata dal d.Lgs 128/10 e della L.R. 18/99, possono avvalersi dell'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera mediante autocertificazione i gestori di stabilimenti che esercitano esclusivamente uno o più impianti e attività per i quali la Regione ha individuato i requisiti tecnico – costruttivi e gestionali e la modulistica per l'accesso al procedimento;

- approvare l'Allegato 1) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contenente i modelli di domanda per l'installazione, il trasferimento, la modifica o il rinnovo delle autorizzazioni generali degli stabilimenti;
- approvare, ai sensi dell'articolo 272 comma 2 del d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, i sotto indicati allegati al presente provvedimento, contenenti la modulistica da allegare alla domanda di autorizzazione in via generale e i requisiti tecnico costruttivi e gestionali relativi alle categorie di impianti e attività, elencati in precedenza:
 - Allegato 2 - modello di documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione;
 - Allegato 3 – requisiti tecnici costruttivi e gestionali degli impianti e attività- adempimenti di carattere generale;
 - Allegato 4 – requisiti tecnico costruttivi e gestionali relativi alle singole categorie di impianto e attività;

Su proposta dell'Assessore incaricato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Protezione Civile, Caccia e Pesca acque interne, Altra Economia, e Stili di Vita consapevoli

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

- 1) di stabilire che, in attuazione delle disposizioni di cui alla parte V del d.Lgs 152/06, come da ultimo modificata dal d.Lgs 128/10 e della L.R. 18/99, possono avvalersi dell'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera mediante autocertificazione i gestori di stabilimenti che esercitano esclusivamente uno o più impianti e attività per i quali la Regione ha individuato i requisiti tecnico – costruttivi e gestionali e la modulistica per l'accesso al procedimento, e che pertanto:
 - a) i singoli impianti e attività non possono essere oggetto di distinte autorizzazioni;
 - b) i gestori degli stabilimenti in cui sono presenti anche impianti e attività da autorizzare in via ordinaria sono tenuti a seguire la procedura ordinaria di cui all'art. 269 del D.lgs. 152/06 per tutti gli impianti dello stabilimento;
- 2) di approvare l'Allegato 1) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contenente i modelli di domanda per l'installazione, il trasferimento, la modifica o il rinnovo delle autorizzazioni generali degli stabilimenti e che sostituisce tutti i modelli di domanda per l'accesso alle autorizzazioni generali sino ad ora approvati con le deliberazioni della Giunta regionale richiamate in premessa;
- 3) di approvare, ai sensi dell'articolo 272 comma 2 del d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, i sotto indicati allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - Allegato 2 - modello di documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione;
 - Allegato 3 – requisiti tecnici costruttivi e gestionali degli impianti e attività- adempimenti di carattere generale;
 - Allegato 4 – requisiti tecnico costruttivi e gestionali relativi alle singole categorie di impianto e attività;
 contenenti la modulistica da allegare alla domanda di autorizzazione in via generale e i requisiti tecnico costruttivi e gestionali relativi alle seguenti categorie di impianti e attività:
 - a) impianto di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg/giorno;
 - b) impianti di verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g;
 - c) impianti di saldatura e taglio termico di oggetti e superfici metalliche ferrose e non ferrose;
 - d) impianti di tipografia, litografia, serigrafia con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg/g;

- e) impianti di sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g e 2000 kg/anno e con consumo massimo teorico non superiore a 1000 kg/anno per le sostanze o i preparati etichettati con le frasi di rischio r40 ed r68;
 - f) impianti di torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g;
 - g) impianti di tempra di metalli con un consumo di olio non superiore a 10 kg/g e 2.2 ton/anno;
 - h) impianti di utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g;
 - i) impianti utilizzati per la produzione di calcestruzzo;
- 4) Di stabilire che gli allegati 2,3,4 alla presente deliberazione sostituiscono i modelli di documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione generale ed i requisiti tecnico costruttivi e gestionali approvati con le deliberazioni della Giunta regionale indicate al successivo punto 5 relative alle analoghe categorie di impianti e attività ;
- 5) Di stabilire che la presente deliberazione sostituisce le deliberazioni di seguito elencate e loro successive modifiche e integrazioni:
- a) n. 1804 del 03/07/1998 "Autorizzazione di carattere generale per la costruzione, l'esercizio, la modifica o trasferimento di impianti adibiti a riparazione di carrozzerie di autoveicoli con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 20 Kg/giorno";
 - b) n. 1832 del 10/07/1998 "Autorizzazione di carattere generale per la costruzione, l'esercizio, la modifica o trasferimento di impianti adibiti a verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/giorno";
 - c) n. 2056 dell'11/09/1998 "Autorizzazione di carattere generale e/o dichiarazione di poca significatività delle emissioni nuove o esistenti derivanti da impianti adibiti ad attività di saldatura e taglio termico di oggetti e superfici metalliche";
 - d) n. 315 del 30/03/1999 "Autorizzazione di carattere generale per la costruzione, l'esercizio, la modifica o trasferimento di impianti di tipografia, litografia, serigrafia con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 Kg/g";
 - e) n. 1005 del 08/09/1999 "Autorizzazione generale per costruzione, esercizio, modifica o trasferimento di impianti adibiti a sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo di solventi non superiore a 10 Kg/g";
 - f) n. 1317 del 12/11/1999 "Autorizzazione di carattere generale per costruzione, esercizio, modifica o trasferimento di impianti di torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 Kg/giorno";
 - g) n. 1666 del 30/12/1999 "Requisiti per la richiesta di autorizzazione mediante autocertificazione per costruzione, esercizio, modifica o trasferimento di impianti per la tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 Kg/g";
 - h) n. 826 del 21/07/2000 "Autorizzazione di carattere generale per costruzione, esercizio, modifica o trasferimento di impianti adibiti a incollaggio con consumo di sostanze collanti (mastici e colle) non superiore a 100 Kg/giorno";
 - i) n. 1438 del 22/12/2000, "Autorizzazione di carattere generale per la costruzione, l'esercizio, la modifica o trasferimento di impianti adibiti a produzione di calcestruzzo";
 - j) n. 499 del 14/05/1999 "Precisazioni relative alle modalità di presentazione delle domande per il rilascio delle autorizzazioni di carattere generale relative ad impianti rientranti nell'elenco delle attività a ridotto inquinamento atmosferico";
- 6) Di approvare l'Allegato 5 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contenente criteri procedure e disposizioni per le autorizzazioni generali, in sostituzione di quelli sino ad ora approvati con le deliberazioni di Giunta regionale richiamate in premessa;
- 7) Di stabilire che, per gli impianti le cui caratteristiche tecniche costruttive e gestionali sono state definite con i sotto elencati provvedimenti di Giunta si debba continuare a fare riferimento a dette deliberazioni per quanto attiene la documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione ed i requisiti tecnico costruttivi e gestionali, mentre si deve far riferimento agli allegati 1 e 5 del presente provvedimento per quanto attiene la domanda e le procedure di autorizzazione in via generale:

- a) n. 2538 del 23/12/1998, "Autorizzazione generale per emissioni provenienti da impianti di produzione mobili, oggetti, imballaggi a base di legno con uso di materie prime < 2000 kg/g e loro verniciatura con utilizzo di Prodotti Vernicianti pronti all'uso < 40 kg/g";
 - b) n. 317 del 30/03/1999 "Autorizzazione di carattere generale per la costruzione, l'esercizio, la modifica o trasferimento di impianti adibiti a lavorazioni meccaniche dei metalli";
 - c) n. 319 del 30/03/1999 "Autorizzazione generale per costruzione, esercizio, modifica o trasferimento di impianti di ceramiche artistiche con utilizzo di materia prima non superiore a 3000 KG /g e di smalti, colori e affini non superiori a 50 KG/g";
 - d) n. 759 del 09/07/07 ad oggetto "Autorizzazioni di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e dalle pulitintolavanderie a ciclo chiuso";
- 8) Di stabilire che i gestori di stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente una o più categorie di impianti e attività indicate al precedente punto 3), per le quali la presente deliberazione rinnova in maniera completa la documentazione per l'accesso alla procedura semplificata di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, sono tenuti a presentare al Comune domanda di rinnovo dell'autorizzazione, sia che il gestore intenda avvalersi dell'autorizzazione generale, sia che il gestore intenda avvalersi dell'autorizzazione ordinaria, entro i termini di seguito indicati:
- a) Entro 6 mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione se autorizzati in via generale o in via ordinaria con uno o più provvedimenti di cui almeno uno conseguito ai sensi della normativa di settore in vigore antecedentemente al D.Lgs. 152/06;
 - b) Entro 10 anni dall'adesione all'autorizzazione generale conseguita successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06, o, nel caso di più autorizzazioni generali conseguite successivamente all'entrata in vigore di detta normativa, entro 10 anni dall'adesione alla prima autorizzazione;
- 9) Di stabilire che per gli stabilimenti di cui al precedente punto 8, nel caso di adesione dell'autorizzazione generale:
- a) la domanda al Comune deve essere presentata sulla base della modulistica di cui agli allegati 1 e 2, corredata da un eventuale progetto di adeguamento ai requisiti stabiliti dagli allegati 3 e 4;
 - b) l'eventuale progetto di adeguamento deve indicare il termine, che non deve comunque essere superiore a un anno, entro cui gli impianti saranno adeguati;
- 10) Di stabilire che i gestori di stabilimenti in cui sono presenti altre tipologie di impianti e attività già autorizzate in via generale, oltre a quelli di cui al precedente punto 3, presentano domanda di autorizzazione, solo a seguito del completo rinnovo delle autorizzazioni generali con provvedimento di Giunta;
- 11) Di stabilire che i gestori di stabilimenti in cui sono presenti altre tipologie di impianti e attività autorizzati in via ordinaria, oltre a quelli di cui al precedente punto 3, presentano domanda di autorizzazione in via ordinaria secondo i termini stabiliti dagli articoli 269 e 281 del D.lgs. 152/06;
- 12) Viene dato mandato all'ufficio regionale competente:
- a) di proseguire nell'individuazione dei requisiti tecnico costruttivi e gestionali per l'accesso al procedimento semplificato di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per ulteriori impianti e attività e di procedere con priorità al rinnovo delle prescrizioni e requisiti individuati con le deliberazioni della Giunta regionale sotto indicate:
 - i) n. 317 del 30/03/1999 "Autorizzazione di carattere generale per la costruzione, l'esercizio, la modifica o trasferimento di impianti adibiti a lavorazioni meccaniche dei metalli";
 - ii) n. 319 del 30/03/1999 "Autorizzazione generale per costruzione, esercizio, modifica o trasferimento di impianti di ceramiche artistiche con utilizzo di materia prima non superiore a 3000 KG /g e di smalti, colori e affini non superiori a 50 KG/g";
 - iii) n. 2538 del 23/12/1998, come modificata dalla d.G.R. n. 607 del 30 maggio 2000, "Autorizzazione generale per emissioni provenienti da impianti di produzione mobili,

oggetti, imballaggi a base di legno con uso di materie prime < 2000 kg/g e loro verniciatura con utilizzo di Prodotti Vernicianti pronti all'uso < 40 kg/g";

b) di procedere al monitoraggio dell'applicazione della presente deliberazione;

- 13) Al fine di cui al precedente punto 12) lettera b), i Comuni sono tenuti a rendere disponibile a Regione e all'Arpal, entro il 30 Giugno di ogni anno, l'elenco aggiornato degli stabilimenti con autorizzazioni generali, precisando ciascuna categoria di impianti e attività ricomprese nell'autorizzazione e dando conto di eventuali cessazioni di attività o cambiamento di ragione sociale.

In considerazione della natura di carattere generale del presente provvedimento si ritiene necessaria la sua pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

La presente autorizzazione generale assume efficacia a partire dalla sua pubblicazione.

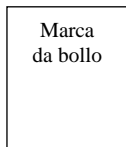
Avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o alternativamente ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

ALLEGATO 1 - DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE -

Fac-simile di domanda per installazione /trasferimento /modifica di uno stabilimento



Al Comune di _____
Via _____

OGGETTO: Domanda di adesione all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/2006

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ e residente a
_____ (____) in Via _____ n. _____, in qualità di gestore
dell'impresa _____ (indicare denominazione e ragione sociale)
_____ con sede legale in _____ (____) Via
_____, n° _____, tel. _____, partita IVA
n° _____, numero di addetti _____

CHIEDE

Di aderire all'autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/2006, per (indicare la casistica di interesse):

- ☐ installazione dello stabilimento
☐ modifica sostanziale di uno stabilimento esistente
☐ trasferimento di uno stabilimento esistente,

in cui sono presenti impianti e attività per i quali la Regione ha stabilito i requisiti tecnico costruttivi e gestionali, che ricadono nella categoria¹

- 1) _____
2) _____
3).....

da ubicarsi nel Comune di _____, Via
_____ n° _____, tel. _____.

DICHIARA DI IMPEGNARSI

A rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali individuati per la categoria di impianto / i e attività dagli allegati n. _____ della / delle D.G.R. della Regione Liguria n. _____ del _____.

DICHIARA

di aver accertato che l'area dove verrà installato/trasferito lo stabilimento è compatibile con le prescrizioni del vigente strumento urbanistico generale del Comune

ALLEGA

La documentazione tecnica richiesta.

Luogo e data _____

Il Gestore
(timbro e firma autenticata) ²

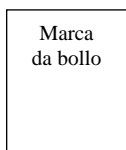
Note:

1) Indicare, per ciascuna categoria, la completa dicitura utilizzata nelle deliberazioni di Giunta di approvazione, comprensiva della tipologia di impianto e attività e delle soglie di consumo o produzione. Al fine di stabilire le soglie di produzione e di consumo si deve considerare l'insieme degli impianti e delle attività che, nello stabilimento, ricadono in ciascuna categoria presente nell'elenco.

Nel caso di modifica sostanziale indicare solamente impianti e attività interessati dalla modifica

2) Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la firma in calce non è soggetta ad autenticazione se è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Fac-simile di domanda di rinnovo dell'autorizzazione



Al Comune di _____

Via _____

OGGETTO: Domanda di adesione all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/2006, per il rinnovo dell'autorizzazione

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ e residente a _____ (____) in Via _____ n. _____, in qualità di gestore dell'impresa _____ (indicare denominazione e ragione sociale)

con sede legale in _____ (____) Via _____, n° _____, tel. _____, partita IVA n° _____, numero di addetti _____,

CHIEDE

Di aderire all'autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 per (compilare la/le casistica/ casistiche di interesse):

☐ per continuare l'esercizio di uno stabilimento in cui sono presenti impianti e attività, per i quali la Regione ha individuato i requisiti tecnico costruttivi e gestionali, che ricadono nella categoria 1

1) _____

2) _____

3)

precedentemente autorizzato in via generale dal Comune di _____ ai sensi della / delle DGR della Regione Liguria n. ____ del _____ con provvedimento/i n. ____ del _____²

☐ per continuare l'esercizio di uno stabilimento in cui sono presenti impianti e attività, per i quali la Regione ha individuato i requisiti tecnico costruttivi e gestionali, che ricadono nella categoria 1¹:

1) _____

2) _____

..)._____ già

autorizzato in via ordinaria con provvedimento/i n. _____ del _____ rilasciato/i da _____ (specificare l'Ente).

DICHIARA

(compilare la casistica di interesse)

☐ Di rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali individuati per la categoria di impianto/i e attività dagli allegati n. _____, della/delle D.G.R. della Regione Liguria n° _____ del _____

☐ Di impegnarsi ad adeguare lo stabilimento ai requisiti tecnico costruttivi e gestionali individuati dagli allegati n° _____, della/delle D.G.R. della Regione Liguria n° _____ del _____ per le seguenti categorie _____ di _____ impianti _____ e _____ attività _____

_____,
entro i termini previsti dalla D.G.R. n. ____ del ____

A TAL SCOPO ALLEGA

☐ La documentazione tecnica richiesta

☐ Il progetto di adeguamento

Luogo e data _____

Il Gestore
(timbro e firma autenticata) ³

NOTE

1)Indicare, per ciascuna categoria, la completa dicitura utilizzata nelle deliberazioni di Giunta di approvazione, comprensiva della tipologia di impianto e attività e delle soglie di consumo o produzione. Al fine di stabilire le soglie di produzione e di consumo si deve considerare l'insieme degli impianti e delle attività che, nello stabilimento, ricadono in ciascuna categoria presente nell'elenco.

2)Nel caso in cui il Comune si sia avvalso del silenzio assenso indicare la data di presentazione della domanda.

3)Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la firma in calce non è soggetta ad autenticazione se è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATO 2 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER LO STABILIMENTO-

La documentazione deve essere timbrata e sottoscritta, in ogni pagina, dal gestore dello stabilimento e trasmessa al Comune.

1) Descrizione delle attività e impianti

Dovrà essere presentata una relazione sintetica, descrittiva delle attività e impianti presenti nello stabilimento.

2) Ubicazione dell'impianto

Dovrà essere presentata una carta in scala 1:2000, nella quale sia evidenziato il rispetto delle prescrizioni relative all'ubicazione degli impianti e attività dello stabilimento. Indicare la presenza di edifici di civile abitazione ad una distanza inferiore a 50m dall'impianto o attività.

Dovrà essere presentata una planimetria delle attività e impianti in scala 1:200 o di maggior dettaglio, con l'indicazione dei punti di emissione; dovrà inoltre essere prodotta una sezione quotata ed in scala dell'insediamento dalla quale sia possibile verificare il rispetto delle prescrizioni relative all'ubicazione dei condotti di scarico.

3) Documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione di carattere generale per ciascuna categoria di impianti e attività presenti nello stabilimento

Indice:

- 3.1) Documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione di carattere generale per stabilimenti in cui sono presenti impianti di “verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g”
- 3.2) Documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione di carattere generale per stabilimenti in cui è presente un impianto di “riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg/giorno.”
- 3.3) Documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione di carattere generale per stabilimenti in cui sono presenti impianti utilizzati per la produzione di calcestruzzo.
- 3.4) Documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione di carattere generale per stabilimenti in cui sono presenti impianti di “saldatura e taglio termico di oggetti e superfici metalliche ferrose e non ferrose”
- 3.5) Documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione di carattere generale per stabilimenti in cui sono presenti impianti di “tipografia, litografia, serigrafia con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg/g”
- 3.6) Documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione di carattere generale per stabilimenti in cui sono presenti impianti di “sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g e 2000 kg/anno e con consumo massimo teorico non superiore a 1000 kg/anno per le sostanze o i preparati etichettati con le frasi di rischio r40 ed r68”
- 3.7) Documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione di carattere generale per stabilimenti in cui sono presenti impianti di “tempra di metalli con un consumo di olio non superiore a 10 kg/g e 2.2 ton/anno”
- 3.8) Documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione di carattere generale per stabilimenti in cui sono presenti impianti di “utilizzo di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g”
- 3.9) Documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione di carattere generale per stabilimenti in cui sono presenti impianti di “torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g”

3.1) Documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione di carattere generale per stabilimenti in cui sono presenti impianti di “VERNICIATURA DI OGGETTI VARI IN METALLI O VETRO CON UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL’USO NON SUPERIORE A 50 KG/G”

3.1.1) Prodotti utilizzati (quantitativi presunti)

Materia prima	Utilizzati
Nome	Kg/anno
PRODOTTI A SOLVENTE	
Prodotti vernicianti totali (intesi pronti all’uso) ^(nota)	
PRODOTTI ALL’ACQUA	
Prodotti vernicianti totali (intesi pronti all’uso) ^(nota)	
VERNICI IN POLVERE	
VERNICI AD ALTO SOLIDO	
ALTRI PRODOTTI	
Diluenti per lavaggio attrezzi	
Detergenti per la preparazione della superficie da verniciare	

(nota: per **prodotti vernicianti** si intendono tutti i rivestimenti utilizzati durante il processo di verniciatura compresi primer, strato di finitura, finiture speciali; per **prodotti all'acqua** si intendono i prodotti vernicianti pronti all'uso conformi alla tabella 1 del D. Lgs. 161/2006)

3.1.2) Fasi che compongono l’attività (segnare con una crocetta le fasi lavorative presenti)

- ☐ Preparazione del supporto

PULIZIA MECCANICA				
CARTEGGIATURA	SI		NO	
Descrizione impianto di abbattimento delle polveri da carteggiatura:				
SABBIATURA DI SUPPORTI IN METALLO	SI		NO	
PULIZIA CHIMICA				
SGRASSAGGIO DI SUPERFICI METALLICHE	SI		NO	

- ☐ Preparazione dei prodotti vernicianti
- ☐ Applicazione, appassimento, essiccazione dei prodotti vernicianti

Nella tabella seguente, indicare con una crocetta il caso di interesse:

	Riferimento	SI	NO
Verniciatura con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all’uso non superiore a 5 kg/settimana	Allegato 4.1 Parte A		
Verniciatura con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all’uso non superiore a 50 kg/giorno	Allegato 4.1 Parte B		

Nel caso di verniciatura con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 5 kg/settimana, specificare:

	SI	NO
Verniciatura a pennello		
Verniciatura a spruzzo		
Descrizione impianto di abbattimento delle polveri da verniciatura (in caso di verniciatura a spruzzo):		

Negli altri casi di interesse compilare le seguenti tabelle:

<i>Vernici pronte all'uso utilizzate (indicare con una crocetta il caso di interesse)</i>				
Utilizzo di rivestimenti a base solvente o misto di rivestimenti base acqua e base solvente	SI		NO	
Utilizzo esclusivo di rivestimenti a base acqua	SI		NO	
Utilizzo di prodotti vernicianti in polvere	SI		NO	
Numero di cabine di verniciatura installate:				
Caratteristiche tecniche della/e cabina/e di verniciatura:				
Velocità dell'aria				
Portata nominale				
Cabina n°.....				
<i>Fasi lavorative svolte nella cabina</i>				
Applicazione	SI		NO	
Appassimento	SI		NO	
Essiccazione	SI		NO	
Cottura (in caso di verniciatura a polvere)	SI		NO	
Cabina n°.....				
<i>Fasi lavorative svolte nella cabina</i>				
Applicazione	SI		NO	
Appassimento	SI		NO	
Essiccazione	SI		NO	
Cottura (in caso di verniciatura a polvere)	SI		NO	

Modalità di svolgimento della fase di essiccazione:				
A temperatura ambiente	SI		NO	
Con apporto di calore	SI		NO	
Valore di temperatura	T= °C			
Presenza di un impianto termico	SI		NO	

Nel caso in cui sia presente un impianto termico, indicarne le caratteristiche:

Tipo di combustibile utilizzato			
metano		GPL	Gasolio
Potenzialità espressa in kW			
Quota di emissione dal piano terra			

☐ Lavaggio attrezzi e recupero solventi

Presenza di apparecchiatura di lavaggio chiusa e con movimentazione dei solventi a ciclo chiuso	SI		NO	
Lavaggio svolto sotto aspirazione collegata ad impianto di abbattimento a carboni attivi con raccolta del solvente	SI		NO	

3.1.3) Quadro riassuntivo delle emissioni

IMPIANTO:				
PUNTO DI EMISSIONE n.	PROVENIENZA	PORTATA [m ³ /h a 0°C e 0,101 MPa]	ALTEZZA PUNTO EMISSIONE [m]	DIAMETRO O LATI Ø [m], L ₁ [m] x L ₂ [m]

3.1.4) Impianti di abbattimento:

Filtro per il particolato solido

PUNTO DI EMISSIONE n.			
Parametri	UM	Dati di progetto	Requisiti
Tipo di impianto			Filtro a tessuto
Tipo di tessuto			Fibra sintetica-lana di vetro-tessuto
Velocità di filtrazione	m/s		
Metodo di pulizia			
Efficienza filtri			Minima 98%
Superficie filtrante totale	mq		

Sostituzione prefiltri	Ore di funzionamento		
Sostituzione filtri	Ore di funzionamento		

Filtro a carbone attivo

PUNTO DI EMISSIONE n.			
Parametri	UM	Dati di progetto	Requisiti
Portata effluente in fase di applicazione	mc/h		
Portata effluente in fase di essiccazione	mc/h		
Peso di carbone installato	Kg		150 minimo
Superficie totale	mq		
Velocità di attraversamento	m/s		
Tempo di contatto	s		0.03 minimo
Densità carbone	Kg/mc		Tra 400 e 600
Volume carbone attivo	mc		
Efficienza di abbattimento			80% minima

3.1.5 Calcolo della frequenza di sostituzione del carbone attivo

Indicare, nei casi in cui è prescritto l'utilizzo del carbone attivo, il valore di k presunto, desunto dalle tabelle che seguono, ed indicare la frequenza di sostituzione dei carboni attivi sulla base della formula indicata all'allegato 4.1, parte B, paragrafo 3.

K =

F = k*P=

Tabella 1	
Utilizzo di prodotti all'acqua inferiore o uguale al 70% in peso sul totale annuo	
Quantità di prodotto verniciante pronto all'uso utilizzato (P) espresso in kg/h	k
P≤0.6	1.19
0.6<P≤1	0.71
1<P≤2	0.36
2<P≤4	0.18
4<P≤50 kg/g	0.10

Tabella 2	
Utilizzo di prodotti all'acqua superiore al 70% in peso sul totale annuo	
Quantità di prodotto verniciante pronto all'uso utilizzato (P) espresso in kg/h	K
$P \leq 0.6$	2
$0.6 < P \leq 1$	1
$1 < P \leq 2$	0.5
$2 < P \leq 4$	0.25
$4 < P \leq 50 \text{ kg/g}$	0.14

Il Gestore
(timbro e firma)

3.1.6) DICHIARAZIONI RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 275 DEL D. LGS. 152/2006

Il sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nato a
_____ il _____ residente a
_____ in via
_____ n° _____, in qualità di
Gestore dell'impresa (indicare denominazione e ragione sociale)
_____ con sede
legale in _____ via/ _____ corso
_____ n° _____, tel. _____,
Partita IVA n. _____

in relazione alla domanda contestualmente presentata di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/2006, relativamente ad uno stabilimento in cui sono presenti impianti ed attività di **“Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g”** di cui alla parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006.

DICHIARA

che l'attività svolta nello stabilimento non rientra nel campo di applicazione dell'articolo 275 del D. Lgs. 152/2006 relativo alle emissioni di Composti Organici Volatili (COV).

Il Gestore
(timbro e firma autenticata) ⁽¹⁾

Luogo e data

NOTE:

- (1) Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la firma in calce non è soggetta ad autenticazione se è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.
- (2) Ai sensi del D. Lgs. 152/99 art. 275 comma 2, per il calcolo dei solventi utilizzati dall'attività è necessario considerare anche i prodotti utilizzati per la pulizia delle apparecchiature (es. attrezzi per la verniciatura)

3.2) Documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione di carattere generale per stabilimenti in cui sono presenti impianti di “RIPARAZIONE E VERNICIATURA DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI, MEZZI E MACCHINE AGRICOLE CON UTILIZZO DI IMPIANTI A CICLO APERTO E UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL’USO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO NON SUPERIORE A 20 Kg/GIORNO.”

3.2.1) Prodotti utilizzati (quantitativi presunti)

Materia prima	Utilizzati
Nome	Kg/anno
PRODOTTI A SOLVENTE	
Prodotti vernicianti totali (intesi pronti all’uso) ^(nota)	
PRODOTTI ALL’ACQUA	
Prodotti vernicianti totali (intesi pronti all’uso) ^(nota)	
ALTRI PRODOTTI	
Diluenti per lavaggio attrezzi	
Detergenti per la preparazione della superficie da verniciare	

(nota: per prodotti vernicianti si intendono tutti i rivestimenti utilizzati durante il processo di verniciatura compresi primer, strato di finitura, finiture speciali
per prodotti all'acqua si intendono i prodotti vernicianti pronti all'uso contenenti una quantità massima di solventi organici pari a 150 g/l)

3.2.2) Fasi che compongono l'attività (segnare con una crocetta le fasi lavorative presenti)

- ☐ smontaggio autoveicoli o parte di essi;
- ☐ riparazione (battilastra);
- ☐ sostituzione delle parti di carrozzeria danneggiate, anche mediante

TAGLIO A FREDDO	SI		NO		
TAGLIO A CALDO	SI		NO		
Specificare il tipo di operazione effettuata					
SALDATURA	SI		NO		
Specificare il tipo di saldatura effettuata					
Specificare quantità di elettrodi e/o di materiale di apporto					

- ☐ seppiatura e pulizia della lamiera;
- ☐ applicazione stucchi
 - ☐ a spatola
 - ☐ a spruzzo;

☐ carteggiatura:

CARTEGGIATURA MANUALE	SI		NO		
CARTEGGIATURA A MACCHINA	SI		NO		
Specificare il tipo di impianto di abbattimento del particolato					

- ☐ applicazione sigillanti;
- ☐ applicazione di cere protettive per scatolati;
- ☐ applicazione di prodotti plastici e antirombo;
- ☐ finitura e lucidatura;
- ☐ tintometro;
- ☐ applicazione, appassimento ed essiccazione di prodotti vernicianti con presenza di cabina di verniciatura

Numero cabine di verniciatura installate	
Caratteristiche tecniche della/e cabina/e di verniciatura	
Velocità dell'aria	
Portata nominale	

In caso di essiccazione con apporto di calore indicare le caratteristiche dell'impianto termico:

Modalità di svolgimento della fase di essiccazione:				
A temperatura ambiente	SI		NO	
Con apporto di calore	SI		NO	
Valore di temperatura	T= °C			
Presenza di un impianto termico	SI		NO	
Presenza di un bruciatore in vena d'aria	SI		NO	

Nel caso in cui siano presenti un impianto termico o un bruciatore in vena d'aria, indicarne le caratteristiche:

Tipo di combustibile utilizzato			
metano		GPL	
Gasolio			
Potenzialità espressa in kW			
Quota di emissione dal piano terra (solo in caso di impianto termico)			

□ Lavaggio attrezzi e recupero solventi

Presenza di apparecchiatura di lavaggio chiusa e con movimentazione dei solventi a ciclo chiuso	SI		NO	
Lavaggio svolto sotto aspirazione collegata ad impianto di abbattimento a carboni attivi con recupero solventi	SI		NO	

3.2.3) Quadro riassuntivo delle emissioni

IMPIANTO:				
PUNTO DI EMISSIONE n.	PROVENIENZA	PORTATA [m ³ /h a 0°C e 0,101 MPa]	ALTEZZA PUNTO EMISSIONE [m]	DIAMETRO O LATI Ø [m], L ₁ [m] x L ₂ [m]

3.2.4) Impianti di abbattimento

Filtro per il particolato solido

PUNTO DI EMISSIONE n.			
Parametri	UM	Dati di progetto	Requisiti
Tipo di impianto			Filtro a tessuto
Tipo di tessuto			Fibra sintetica-lana di vetro-tessuto
Velocità di filtrazione	m/s		
Metodo di pulizia			
Efficienza filtri			Minima 98%
Superficie filtrante totale	mq		
Sostituzione prefiltri	Ore di funzionamento		
Sostituzione filtri	Ore di funzionamento		

Filtro a carbone attivo

PUNTO DI EMISSIONE n.			
Parametri	UM	Dati di progetto	Requisiti
Portata effluente in fase di applicazione	mc/h		
Portata effluente in fase di essiccazione	mc/h		
Peso di carbone installato	Kg		150 minimo
Superficie totale	mq		
Velocità di attraversamento	m/s		
Tempo di contatto	s		0.03 minimo
Densità carbone	Kg/mc		Tra 400 e 600
Volume carbone attivo	mc		
Efficienza di abbattimento			80% minima

3.2.5 Calcolo della frequenza di sostituzione del carbone attivo

Indicare, nei casi in cui è prescritto l'utilizzo del carbone attivo, il valore di k presunto, desunto dalle tabelle che seguono, ed indicare la frequenza di sostituzione dei carboni attivi sulla base della formula indicata all'allegato 4.2.

$K = \dots\dots\dots$

$F = k \cdot P = \dots\dots\dots$

Tabella 1	
Utilizzo di prodotti all'acqua inferiore o uguale al 70% in peso sul totale annuo	
Quantità di prodotto verniciante pronto all'uso utilizzato (P) espresso in kg/h	k
$P \leq 0.6$	1
$0.6 < P \leq 1$	0.625
$1 < P \leq 2$	0.312
$2 < P \leq 20 \text{ kg/g}$	0.227

Tabella 2	
Utilizzo di prodotti all'acqua superiore al 70% in peso sul totale annuo	
Quantità di prodotto verniciante pronto all'uso utilizzato (P) espresso in kg/h	k
$P \leq 0.6$	2
$0.6 < P \leq 1$	1
$1 < P \leq 2$	0.5
$2 < P \leq 20 \text{ kg/g}$	0.37

Data//

Il Gestore
(timbro e firma)

3.2.5) DICHIARAZIONI RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 275 DEL D. LGS. 152/2006

Il sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nato a
_____ il _____ residente a
_____ in via
_____ n° _____, in qualità di
Gestore dell'impresa (indicare denominazione e ragione sociale)

_____ con sede legale in
_____ via/ corso
_____ n° _____, tel. _____,
Partita IVA n. _____

in relazione alla domanda contestualmente presentata di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/2006, relativamente ad uno stabilimento in cui è presente un impianto di **“Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg/giorno.”** di cui alla parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006

DICHIARA

che l'attività svolta non rientra nel campo di applicazione dell'articolo 275 del D. Lgs. 152/2006 relativo alle emissioni di Composti Organici Volatili (COV).

Il Gestore
(timbro e firma autenticata) ⁽¹⁾

Luogo e data

NOTE:

- (1) Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la firma in calce non è soggetta ad autenticazione se è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.
- (2) Ai sensi del D. Lgs. 152/99 art. 275 comma 2, per il calcolo dei solventi utilizzati dall'attività è necessario considerare anche i prodotti utilizzati per la pulizia delle apparecchiature (es. attrezzi per la verniciatura)

ALLEGATO 3 – REQUISITI TECNICI COSTRUTTIVI E GESTIONALI DEGLI IMPIANTI E ATTIVITA' - ADEMPIMENTI DI CARATTERE GENERALE

1) Prescrizioni per la ubicazione dell'impianto

In mancanza di regolamento di igiene comunale o di indicazioni espresse da parte del Comune competente, l'ubicazione dell'impianto deve rispettare la seguente prescrizione: l'impianto deve essere localizzato ad una distanza non inferiore a 10 metri da qualunque civile abitazione, misurati in ogni direzione a partire dal perimetro dell'insediamento produttivo, inteso come volume all'interno del quale sono svolte le fasi lavorative.

Tale prescrizione non si applica nel caso di:

- ☐ Impianti già autorizzati adibiti al lavaggio superficiale dei metalli nei quali non si utilizzano solventi alogenati caratterizzati da frasi di rischio R40 e R68 e nei quali si utilizzano solventi in quantità non superiore a 2,4 kg/giorno
- ☐ Impianti già autorizzati in cui si utilizzano mastici o colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 2 kg/giorno.

2) Prescrizioni per la ubicazione dei condotti di scarico

Le prescrizioni di cui al punto 2 si applicano solo nel caso di impianti e attività con emissioni convogliate.

In mancanza di regolamento di igiene comunale o di indicazioni espresse da parte del Comune competente, l'ubicazione dei condotti di scarico deve rispettare le seguenti condizioni: i condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da consentire la migliore dispersione dell'effluente gassoso e garantire la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione degli eventuali edifici circostanti presenti. Pertanto gli scarichi gassosi devono essere effettuati con camini ad andamento verticale con lo sbocco posto ad una quota superiore di almeno 1 metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri dal punto di emissione. Le bocche dei camini situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dell'edificio più vicino diminuita di 1 metro per ogni metro di distanza lineare eccedente i 10 metri.

3) Caratteristiche dei condotti per lo scarico degli effluenti e dei punti di prelievo

Le prescrizioni di cui al punto 3 si applicano solo nel caso di impianti e attività con emissioni convogliate.

I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.

I condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese dotate di opportuna chiusura per la misura ed il campionamento degli effluenti. Per la definizione del posizionamento delle prese si deve far riferimento alle disposizioni della norma UNI EN 10169 e successive, eventuali, integrazioni e/o modifiche.

4) Accesso in sicurezza al camino e disponibilità di un posto di lavoro in sicurezza

Le prescrizioni di cui al punto 4 si applicano solo nel caso di impianti e attività con emissioni convogliate.

L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo la legislazione vigente e garantito in qualsiasi momento.

5) Messa in esercizio e messa a regime dell'impianto

L'impresa deve comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo al Comune territorialmente competente, la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto.

Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è fissato in 45 giorni a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi.

Per gli impianti per cui la messa in esercizio e la messa a regime coincidono, questo deve essere esplicitato nella comunicazione stessa.

A seguito della messa a regime la Ditta dovrà trasmettere al Comune copia dell'attestazione di conformità dell'impianto elettrico, o in alternativa, qualora tale certificato sia già stato presentato al Comune, dovrà indicare i riferimenti della avvenuta consegna. Le imprese possono trasmettere tale attestazione o i riferimenti di avvenuta consegna, contestualmente ai risultati dei rilevamenti delle emissioni.

6) Modalità di controllo delle emissioni

Le prescrizioni di cui al punto 6 si applicano solo nel caso di impianti e attività con emissioni convogliate.

Entro 10 giorni dalla data di messa a regime dell'impianto l'impresa dovrà effettuare il rilevamento delle emissioni generate.

Le prescrizioni di seguito indicate valgono sia per i controlli delle emissioni in fase di avvio dell'impianto, sia per gli autocontrolli periodici delle emissioni, ove disposti in allegato 4.

Per il numero e la durata dei campionamenti devono essere seguite le disposizioni delle norme relative a "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni"-Manuale UNICHIM 158/88 e successivi atti normativi che dovessero essere adottati su questa tematica.

I campionamenti dovranno essere effettuati in concomitanza con il maggior carico operativo dell'impianto; tali condizioni operative dovranno essere specificate all'interno della nota di trasmissione dei risultati degli accertamenti compiuti; in allegato ad essa dovranno essere trasmesse anche le schede tecniche dei prodotti utilizzati in tale occasione.

Per la valutazione della portata si dovrà fare riferimento al metodo UNI 10169 e successivi eventuali atti normativi a integrazione e/o modifica dello stesso.

Le metodiche consigliate per la determinazione dei singoli inquinanti sono indicate nelle prescrizioni di cui all'allegato 4 della presente autorizzazione generale.

L'impresa deve comunicare, con almeno 7 giorni di anticipo, al Comune territorialmente competente, la data in cui saranno effettuati i prelievi.

Entro 15 giorni dalla data di svolgimento del rilevamento, i relativi risultati dovranno essere trasmessi al Comune.

7) Dichiarazione annuale.

Entro il 30 aprile di ciascun anno l'impresa deve trasmettere al Comune una dichiarazione relativa al consumo di materie prime ed ausiliarie da compilare secondo il modello previsto per ciascuna categoria di impianto e attività in allegato 4 alla presente autorizzazione generale.

8) Altre Prescrizioni.

L'impresa deve conservare in stabilimento a disposizione degli organismi preposti al controllo, copia della documentazione trasmessa al Comune per il conseguimento dell'autorizzazione in via generale.

ALLEGATO 4 – REQUISITI TECNICO COSTRUTTIVI E GESTIONALI RELATIVI ALLE SINGOLE CATEGORIE DI IMPIANTO E ATTIVITA'

INDICE

- 4.1) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti di "Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g"
- 4.2) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali dell'impianto di "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg/giorno."
- 4.3) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti utilizzati per la "Produzione di calcestruzzo"
- 4.4) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti di "Saldatura e taglio termico di oggetti e superfici metalliche ferrose e non ferrose"
- 4.5) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti di "Tipografia, litografia, serigrafia con utilizzo di prodotti per la stampa (inchostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg/g"
- 4.6) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti di "Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g e 2000 kg/anno e con consumo massimo teorico non superiore a 1000 kg/anno per le sostanze o i preparati etichettati con le frasi di rischio r40 ed r68"
- 4.7) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti di "Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/g e 2.2 ton/anno"
- 4.8) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti di "utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"
- 4.9) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti di "Torrefazione di caffè' ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g"

4.1) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti di “verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all’uso non superiore a 50 kg/g”

Parte A Caratteristiche degli impianti di verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all’uso non superiore a 5 Kg/settimana

1) FASI LAVORATIVE

Gli impianti per la verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all’uso non superiore a 5 Kg/settimana sono autorizzati allo svolgimento delle seguenti operazioni:

- ☐ Preparazione del supporto attraverso pulizia meccanica (carteggiatura) o pulizia con stracci
- ☐ Preparazione dei prodotti vernicianti
- ☐ Applicazione dei prodotti vernicianti
- ☐ Appassimento/essiccazione
- ☐ Pulizia delle attrezzature

2) PRESCRIZIONI DI CARATTERE TECNICO COSTRUTTIVO E GESTIONALE

- a) Sono da ritenersi trascurabili le emissioni derivanti dalle fasi di: preparazione meccanica del supporto mediante carteggiatura, pulizia con stracci, preparazione dei prodotti vernicianti.
- b) Le attività di verniciatura di oggetti in metallo che effettuano la preparazione del supporto attraverso l’operazione di sabbatura, dovranno rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali individuati dalla Giunta regionale per tali categorie di impianti e presentare, in allegato alla domanda di adesione all’autorizzazione generale per lo stabilimento, la documentazione specificamente richiesta per tale categoria di impianto.
- c) Le attività di verniciatura di oggetti in metallo che effettuano la preparazione del supporto attraverso l’operazione di sgrassaggio, dovranno rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali individuati dalla Giunta regionale per tali categorie di impianti e presentare, in allegato alla domanda di adesione all’autorizzazione generale per lo stabilimento, la documentazione specificamente richiesta per tale categoria di impianto.
- d) La applicazione dei prodotti vernicianti **a pennello deve essere svolta esclusivamente al chiuso**; non devono essere previsti impianti di abbattimento per COV o particolato solido, tuttavia dovranno essere previsti idonei sistemi di captazione e convogliamento all’esterno oppure, ove non è tecnicamente possibile captare l’emissione, dovranno essere garantiti idonei ricambi d’aria attraverso aspirazione e convogliamento all’esterno dell’aria aspirata.
- e) Se la applicazione di prodotti vernicianti è svolta **a spruzzo**, la stessa deve essere effettuata in cabine chiuse o in ambienti confinati dedicati dotati di captazione e convogliamento degli effluenti ad un sistema di abbattimento del particolato solido. Le caratteristiche minime di tale impianto dovranno essere le seguenti:

Tipo di impianto	Filtro a secco
Tipo di tessuto	Fibra sintetica-lana di vetro-tessuto
Efficienza minima	98%

- f) L'esercizio e la manutenzione dell'impianto devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei seguenti valori limite di emissione:

Metodo di verniciatura	Inquinante	Valore limite mg/mc
A pennello	SOV	/
	Polveri	/
A spruzzo	SOV	/
	Polveri	3

- g) Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza del sistema.
- h) Non è ammesso l'utilizzo di prodotti contenenti solventi organici clorurati, sostanze appartenenti alle varie classi della tabella A1 e della tabella A2 di cui alla parte II allegato I parte quinta del D. Lgs. 152/2006 ed alle classi 1 e 2 della tabella D di cui alla parte II allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006, ad eccezione degli isocianati ammessi in quantità inferiore allo 0.5% nel catalizzatore.
- i) Considerata l'esiguità dei quantitativi utilizzati, sono da ritenersi trascurabili ai fini dell'inquinamento atmosferico, e pertanto non soggette a prescrizioni, le emissioni derivanti dalle operazioni di lavaggio con solventi delle apparecchiature per la verniciatura.

3) ALTRE PRESCRIZIONI

- a) L'impresa deve conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti utilizzati, sia a solvente che all'acqua.
- b) Non sono richiesti autocontrolli periodici delle emissioni, ma l'impresa deve trasmettere a Comune, entro il 30 aprile di ogni anno, una dichiarazione conforme al modello riportato di seguito.

In questo caso non è richiesto lo svolgimento degli adempimenti relativi al controllo delle emissioni di cui al punto 6 dell'allegato 3 recante "Requisiti tecnici costruttivi e gestionali degli impianti. Adempimenti di carattere generale" della presente autorizzazione generale.

Parte B Caratteristiche dell'impianto di verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/giorno

1) FASI LAVORATIVE

Gli impianti per la verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/giorno sono autorizzati allo svolgimento delle seguenti operazioni:

- ☐ Preparazione del supporto attraverso pulizia meccanica (carteggiatura) o pulizia con stracci
- ☐ Preparazione dei prodotti vernicianti
- ☐ Applicazione dei prodotti vernicianti
- ☐ Appassimento/essiccazione
- ☐ Cottura (nel caso di verniciatura a polvere)
- ☐ Pulizia delle attrezzature

2) PRESCRIZIONI DI CARATTERE TECNICO E GESTIONALE

- a) Se la preparazione del supporto avviene mediante **carteggiatura**, le relative emissioni dovranno essere captate ed abbattute; per tali emissioni non vengono fissati valori limite.
Nel caso in cui siano utilizzati filtri a sacco dovranno essere rispettate le norme in materia di igiene sui posti di lavoro; se si utilizzano filtri a tessuto che generano emissione convogliata in atmosfera, dovranno essere rispettati i requisiti relativi all'ubicazione dei condotti di scarico.
Si considera trascurabile l'emissione derivante da attività di pulizia superficiale con stracci.
- b) Le attività di verniciatura di oggetti in metallo che effettuano la preparazione del supporto attraverso l'operazione di **sabbatura**, dovranno rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali individuati dalla Giunta regionale per tali categorie di impianti e presentare, in allegato alla domanda di adesione all'autorizzazione generale per lo stabilimento, la documentazione specificamente richiesta per tale categoria di impianto.
- c) Le attività di verniciatura di oggetti in metallo che effettuano la preparazione del supporto attraverso l'operazione di **sgrassaggio**, dovranno rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali individuati dalla Giunta regionale per tali categorie di impianti e presentare, in allegato alla domanda di adesione all'autorizzazione generale per lo stabilimento, la documentazione specificamente richiesta per tale categoria di impianto.
- d) Le emissioni provenienti dalla fase **di preparazione dei prodotti vernicianti** sono da ritenersi trascurabili.
- e) Non è ammesso l'utilizzo di prodotti contenenti solventi organici clorurati, sostanze appartenenti alle varie classi della tabella A1 e della tabella A2 di cui alla parte II allegato I parte quinta del D. Lgs. 152/2006 ed alle classi 1 e 2 della tabella D di cui alla parte II allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006, ad eccezione degli isocianati ammessi in quantità inferiore allo 0.5% nel catalizzatore.
- f) I **generatori di calore** a servizio della cabina di verniciatura, possono essere alimentati esclusivamente a metano, GPL e gasolio. Le conseguenti emissioni sono ritenute poco significative e pertanto non sono soggette ad autorizzazione, in quanto le potenzialità sono contenute entro le soglie fissate alla parte I dell'Allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/06 (<1MW per impianti a gasolio; <3 MW per impianti a GPL e metano).
Il combustibile utilizzato dovrà rispettare le disposizioni della vigente normativa in materia di combustibili.
Il Gestore deve inoltre effettuare la manutenzione periodica dell'impianto, al fine di garantirne il corretto funzionamento, secondo quanto indicato dal costruttore o, in assenza di tali indicazione, con frequenza almeno annuale.
- g) La **pulizia delle attrezzature di verniciatura** con solventi deve essere eseguita utilizzando specifiche apparecchiature di lavaggio chiuse e con movimentazione dei solventi a ciclo chiuso. In alternativa il lavaggio degli attrezzi deve essere svolto all'interno della cabina di verniciatura con il sistema di aspirazione funzionante, ed in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento o dell'eventuale recupero.

3) PRESCRIZIONI DI CARATTERE TECNICO E GESTIONALE RELATIVE ALLE DIVERSE MODALITA' DI VERNICIATURA

3.1) Verniciatura con impiego di rivestimenti a base solvente o con impiego misto di rivestimenti base acqua e base solvente, aventi le caratteristiche di cui alla tabella 1 allegato II al D. Lgs. 161/2006

- a) Le **operazioni di applicazione, appassimento ed essiccazione** di prodotti vernicianti devono essere svolte in cabine o tunnel dotati di idonei impianti per la captazione degli effluenti.

- b) Gli effluenti derivanti dalle fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione dovranno essere avviati ad un impianto di abbattimento costituito da uno stadio di prefiltrazione a secco, per il contenimento del particolato solido, seguito da uno stadio di adsorbimento per il contenimento dei solventi, con filtro a carbone attivo. Nel caso in cui sia effettuata esclusivamente verniciatura a pennello dovrà essere previsto solo l'impianto a carboni attivi.
- c) Le caratteristiche minime di tali impianti dovranno essere le seguenti:

Filtrazione a secco

Tipo di impianto	Filtro a tessuto
Tipo di tessuto	Fibra sintetica-lana di vetro-tessuto
Efficienza filtri	Minimo 98%

Filtro a carboni attivi

Parametri	Valori di riferimento	
Peso	Minimo	150 Kg
Tempo di contatto in s	Superiore a	0.03
Densità di carbone in Kg/mc	Compreso tra	400 e 600
Efficienza	Minimo	80%

- d) Al fine di evitare il desorbimento dei solventi dai carboni attivi, durante la fase di essiccazione la temperatura di esercizio all'interno della cabina non deve superare i 45°C.
- e) L'impianto di assorbimento a carboni attivi dovrà essere dotato di contaore con almeno 4 cifre che dovrà attivarsi automaticamente e simultaneamente all'attivazione ed all'aspirazione della cabina di verniciatura.
- f) La quantità di carbone attivo presente nell'impianto di abbattimento dovrà essere tale da garantire che di norma i carboni attivi vengano sostituiti con frequenza non inferiore a 15 giorni di funzionamento.

La frequenza di sostituzione del carbone attivo dovrà essere calcolata secondo la seguente formula approssimando per eccesso, ad un numero intero di ore, il valore ottenuto:

$F=Q*k$ dove

- F è la frequenza di sostituzione dei carboni attivi espressa in ore di funzionamento della cabina misurate al contaore
- Q è il quantitativo di carbone attivo installato espresso in [kg]
- k è il parametro il cui valore si ricava dalle tabelle seguenti, in funzione dei quantitativi di prodotti vernicianti pronti all'uso utilizzati e della tipologia degli stessi. Nel caso in cui la Ditta utilizzi una quantità di prodotti vernicianti all'acqua inferiore o uguale al 70% in peso rispetto al totale annuo dei prodotti utilizzati si fa riferimento alla tabella 1, altrimenti alla tabella 2; si precisa che
 - ❑ per “**prodotto all'acqua**” si intende un prodotto pronto all'uso con contenuto massimo di solventi conforme a quanto indicato in tabella 1 del D. Lgs. 161/2006;
 - ❑ per “**prodotto verniciante pronto all'uso**” si intende il prodotto formato da vernice, diluente ed eventualmente catalizzatore;
 - ❑ Per “**quantità di prodotto verniciante utilizzato**”, espressa in kg/h, si intende la quantità di prodotto verniciante pronta all'uso utilizzata nell'intero ciclo di verniciatura.

Tabella 1	
Utilizzo di prodotti all'acqua inferiore o uguale al 70% in peso sul totale annuo	
Quantità di prodotto verniciante pronto all'uso utilizzato (P) espresso in kg/h	k
$P \leq 0.6$	1.19
$0.6 < P \leq 1$	0.71
$1 < P \leq 2$	0.36
$2 < P \leq 4$	0.18
$4 < P \leq 50 \text{ kg/g}$	0.10

Tabella 2	
Utilizzo di prodotti all'acqua superiore al 70% in peso sul totale annuo	
Quantità di prodotto verniciante pronto all'uso utilizzato (P) espresso in kg/h	K
$P \leq 0.6$	2
$0.6 < P \leq 1$	1
$1 < P \leq 2$	0.5
$2 < P \leq 4$	0.25
$4 < P \leq 50 \text{ kg/g}$	0.14

Si raccomanda di tenere presso l'impianto un registro sul quale registrare almeno mensilmente i quantitativi e le caratteristiche dei prodotti pronti all'uso utilizzati all'acqua e a solvente.

3.2) Verniciatura con impiego esclusivo di rivestimenti a base acqua aventi le caratteristiche di cui alla tabella 1 allegato II al D. Lgs. 161/2006

- Le operazioni di **applicazione a spruzzo di prodotti vernicianti** devono essere svolte in cabine o tunnel dotati di idonei impianti per la captazione degli effluenti.
- Gli effluenti derivanti dalle fasi di applicazione dovranno essere avviati ad un impianto per l'abbattimento del particolato solido, avente almeno le seguenti caratteristiche:

Filtrazione a secco

Tipo di impianto	Filtro a tessuto
Tipo di tessuto	Fibra sintetica-lana di vetro-tessuto
Efficienza filtri	Minimo 98%

- c) Le operazioni di **appassimento, essiccazione** ed applicazione a pennello di prodotti vernicianti potranno essere svolte anche all'esterno della cabina di verniciatura; dovranno comunque essere svolte al chiuso prevedendo sistemi di aspirazione e convogliamento all'esterno tali da garantire idonei ricambi d'aria.

3.3) Verniciatura con impiego di prodotti vernicianti in polvere

- a) Le operazioni di **applicazione e di cottura** dei prodotti vernicianti devono essere svolte in cabine, tunnel o forni dotati di idonei impianti per la captazione degli effluenti.
- b) Gli effluenti derivanti dalla fase di applicazione dovranno essere avviati ad un impianto di abbattimento costituito da uno stadio di filtrazione a secco, per il contenimento del particolato solido.
- c) Le caratteristiche minime di tale impianto dovranno essere le seguenti:

Tipo di impianto	Filtro a tessuto
Tipo di tessuto	Fibra sintetica-lana di vetro-tessuto
Efficienza filtri	Minimo 98%

4) VALORI LIMITE DI EMISSIONE

- a) L'esercizio e la manutenzione dell'impianto devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento dell'impianto il rispetto dei seguenti **valori limite di emissione**:

Metodo di verniciatura	Fase di provenienza	Inquinante	Valore limite (concentrazione) mg/mc	Valore limite kg/kg di PV utilizzato
Verniciatura con impiego di rivestimenti a base solvente o con impiego misto di rivestimenti base acqua e base solvente	Applicazione, appassimento ed essiccazione	COV	80	0.15
		Polveri	3	/
Verniciatura a spruzzo con impiego <u>esclusivo</u> di rivestimenti a base acqua	Applicazione	Polveri	3	
Verniciatura con prodotti vernicianti in polvere	Applicazione	Particolato	3	
	Cottura	COV	80	

- b) Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza del sistema. Tale prescrizione si applica anche in caso di disservizio del contaore di funzionamento della cabina di verniciatura, ove prescritto (verniciatura con impiego di rivestimenti a base solvente o con impiego misto di rivestimenti base acqua e base solvente).

5) CONTROLLI PERIODICI

- a) L'impresa deve trasmettere a Comune, entro il 30 aprile di ogni anno, una dichiarazione conforme al modello riportato di seguito.
- b) Gli impianti che hanno un consumo di prodotti vernicianti pronti all'uso superiore a 1000 Kg/anno dovranno effettuare autocontrolli delle emissioni con cadenza annuale per la verifica del rispetto dei limiti imposti e trasmettere i risultati al Comune contestualmente alla dichiarazione annuale.

6) METODICHE PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI

- a) Per gli adempimenti individuati nella parte generale della presente autorizzazione al punto 6 dell'Allegato 3 recante "modalità di controllo delle emissioni" e per lo svolgimento degli autocontrolli periodici sono indicate le seguenti metodiche:

Polveri:

Polveri totali	Metodo manuale determinazione gravimetrica	UNI EN 13284-1, 2003
----------------	--	----------------------

COV:

COV	Adsorbimento su carboni attivi ed analisi gascromatografica (determinazione singoli composti)	UNI EN 13649
-----	---	--------------

- b) I tempi e il numero di prelievi necessari all'accertamento delle emissioni dovranno essere stabiliti in base a quanto disposto dal Manuale UNICHIM 158/88.
- c) Potranno essere utilizzate metodiche alternative a quelle proposte purché abbiano limite di rilevabilità compatibile con i limiti all'emissione fissati e purché sia indicata la metodica utilizzata sul referto analitico. Tali metodiche dovranno essere concordate preventivamente con ARPAL.

7) ALTRE PRESCRIZIONI

- a) L'impresa deve conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti utilizzati, sia a solvente che all'acqua.
- Nel caso di verniciatura con impiego di rivestimenti a base solvente o con impiego misto di rivestimenti base acqua e base solvente l'impresa deve conservare per almeno 5 anni anche la documentazione comprovante la sostituzione di ogni carica di carbone attivo. I carboni attivi esausti dovranno inoltre essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti.

MODELLO DI DICHIARAZIONE ANNUALE DA INVIARE ENTRO IL 30 APRILE DI OGNI ANNO

IMPIANTO DI “VERNICIATURA DI OGGETTI VARI IN METALLI O VETRO CON UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO NON SUPERIORE A 50 KG/G”

DITTA _____

PERIODO DI RIFERIMENTO: DAL 01/01 al 31/12
DELL'ANNO:

1 MATERIE PRIME UTILIZZATE E CONSUMATE

Materia prima	Utilizzati
Nome	Kg/anno
PRODOTTI A SOLVENTE	
Prodotti vernicianti totali (intesi pronti all'uso)	
PRODOTTI ALL'ACQUA	
Prodotti vernicianti totali (intesi pronti all'uso)	
VERNICI IN POLVERE	
VERNICI AD ALTO SOLIDO	
ALTRI PRODOTTI	
Diluenti per lavaggio attrezzi	
Detergenti per la preparazione della superficie da verniciare	

2 FUNZIONAMENTO CABINE DI VERNICIATURA

Impianto	Numero ore al 31 dicembre anno precedente	Numero ore al 31 dicembre u.s.

3 SOSTITUZIONE/RIGENERAZIONE FILTRI

Filtro per polveri	Data sostituzione/rigenerazione	Numero ore al contaore

Filtro attivo	carbone	Data sostituzione	Peso in Kg	Numero ore al contaore

4 MANUTENZIONI

Riportare informazioni relative ad operazioni di manutenzione svolte nel corso dell'anno (data di svolgimento, descrizione delle operazioni, ecc.)

Il Gestore
(timbro e firma)

REGISTRO DEI QUANTITATIVI E DELLE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI UTILIZZATI

[illegible]

4.2) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali dell'impianto di "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg/giorno."

1) FASI LAVORATIVE

L'impianto per la riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto è autorizzato a svolgere le fasi di:

- ☐ smontaggio autoveicoli o parte di essi;
- ☐ riparazione (battilastra);
- ☐ sostituzione delle parti di carrozzeria danneggiate, anche mediante taglio a freddo o a caldo e saldatura;
- ☐ seppiatura e pulizia della lamiera;
- ☐ applicazione stucchi a spatola ed a spruzzo;
- ☐ carteggiatura;
- ☐ applicazione sigillanti;
- ☐ applicazione, appassimento ed essiccazione di prodotti vernicianti;
- ☐ applicazione di cere protettive per scatolati;
- ☐ applicazione di prodotti plastici e antirombo;
- ☐ finitura e lucidatura;
- ☐ molatura occasionale degli attrezzi utilizzati per lo svolgimento dell'attività;
- ☐ tintometro;
- ☐ lavaggio attrezzi e recupero solventi.

2) PRESCRIZIONI DI CARATTERE TECNICO E GESTIONALE

- a) Sono considerate trascurabili le emissioni derivanti dalle fasi di: smontaggio autoveicoli o parte di essi; riparazione (battilastra); sostituzione delle parti di carrozzeria danneggiate, anche mediante taglio a freddo; seppiatura e pulizia lamiere; applicazione stucchi a spatola; carteggiatura manuale; applicazione sigillanti; applicazione cere protettive per scatolati; applicazione prodotti plastici e antirombo; finitura e lucidatura; molatura occasionale degli attrezzi utilizzati per lo svolgimento dell'attività; tintometro.
- b) Gli effluenti derivanti dalle fasi di carteggiatura a macchina dovranno essere captati e trattati in un filtro a secco per l'abbattimento del particolato. Nel caso in cui siano utilizzati filtri a sacco dovranno essere rispettate le norme in materia di igiene sui posti di lavoro; se si utilizzano filtri a tessuto che generano emissione convogliata in atmosfera, dovranno essere rispettati i requisiti relativi all'ubicazione dei condotti di scarico.
- c) Le emissioni derivanti da operazioni di saldatura e di taglio termico di superfici metalliche si considerano trascurabili se ricorrono le seguenti condizioni:
 - 1. Processi di saldatura ad arco sommerso o a fiamma ossiacetilenica o a resistenza;
 - 2. Processi di saldatura in cui vengono utilizzati elettrodi rivestiti in quantità inferiore a 10.000 / anno;
 - 3. Processi di saldatura in cui vengono utilizzati elettrodi a filo continuo (MIG-MAG) il cui materiale d'apporto sia inferiore a 1.000 kg/anno;

4. Processi di brasatura dolce, brasatura forte e saldobrasatura che utilizzino materiale d'apporto in quantità minore o uguale a 500 kg/anno;
5. Nel caso in cui venga impiegato più di uno dei processi di cui ai punti 2 - 3 - 4, il risultato della seguente sommatoria:

$$\frac{Q1}{10.000} + \frac{Q2}{1.000} + \frac{Q3}{500}$$

deve essere non superiore a 1

dove:

Q1= numero elettrodi / anno

Q2= kg/anno di filo continuo

Q3= kg/anno di materiale d'apporto per brasatura

6. Attività saltuaria di taglio manuale ad ossigas;
7. TIG su acciai non legati (< 5% per ciascun elemento di lega).

Tali operazioni devono comunque essere svolte in locali con presenza di idonei ricambi d'aria, o, in alternativa, è necessario che le emissioni siano captate e convogliate all'esterno. In tal caso dovranno essere rispettati i requisiti relativi all'ubicazione dei condotti di scarico.

- d) La pulizia delle attrezzature di verniciatura con solventi deve essere eseguita utilizzando specifiche apparecchiature di lavaggio chiuse e con movimentazione dei solventi a ciclo chiuso. In alternativa il lavaggio degli attrezzi deve essere svolto in cabina di verniciatura sotto aspirazione collegata ad impianto di abbattimento a carboni attivi ed in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento o dell'eventuale recupero.
- e) Le fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione dei prodotti vernicianti compresi i fondi e gli stucchi a spruzzo, anche se riferite a ritocchi, devono essere svolte in cabine dotate di idonei impianti per la captazione degli effluenti.

Gli inquinanti originati da tali attività consistono in

- ☐ PARTICOLATO
- ☐ COV

Gli effluenti dovranno pertanto essere avviati ad un sistema di abbattimento costituito da uno stadio di prefiltraggio a secco, per il trattamento del particolato, seguito da uno stadio di adsorbimento per la riduzione dei COV. Gli impianti dovranno avere le seguenti caratteristiche minime:

Filtro per il particolato solido

Tipo di impianto	Filtro a tessuto
Tipo di tessuto	Fibra sintetica-lana di vetro-tessuto
Efficienza minima	98%

Filtro a carboni attivi

Parametri	Valori di riferimento	
Peso	Minimo	150 Kg
Tempo di contatto in s	Superiore a	0.03
Densità di carbone in Kg/mc	Compreso tra	400 e 600
Efficienza	Minimo	80%

A fine di evitare il desorbimento dei solventi dai carboni attivi durante la fase di essiccazione la temperatura di esercizio all'interno della cabina non deve superare i 45°C. L'impianto di assorbimento a carboni attivi dovrà essere dotato di contaore con almeno 4 cifre che dovrà attivarsi automaticamente e simultaneamente all'attivazione ed all'aspirazione della cabina di verniciatura.

La frequenza di sostituzione dei carboni attivi dovrà essere determinata utilizzando la seguente formula ed approssimando per eccesso, il valore ottenuto, ad un numero intero di ore:

$F=Q \cdot k$ dove

- F è la frequenza di sostituzione dei carboni attivi espressa in ore di funzionamento al contatore
- Q è il quantitativo di carbone attivo installato espresso in [kg]
- k è il valore del parametro ricavato dalle tabelle che seguono.

Il valore di k si ricava dalle tabelle seguenti in funzione dei quantitativi di prodotti vernicianti pronti all'uso utilizzati e della tipologia degli stessi: nel caso in cui la Ditta utilizzi una quantità di prodotti vernicianti all'acqua inferiore o uguale al 70 % in peso rispetto al totale annuo dei prodotti utilizzati si fa riferimento alla tabella 1, altrimenti alla tabella 2; si precisa che

- ❑ per **“prodotto all'acqua”** si intende un prodotto pronto all'uso con contenuto massimo di solventi pari a 150 g/l;
- ❑ per **“prodotto verniciante pronto all'uso”** si intende il prodotto formato da vernice, diluente ed eventualmente catalizzatore.
- ❑ Per **“quantità di prodotto verniciante utilizzato”**, espressa in kg/h, si intende la quantità di prodotto verniciante pronto all'uso utilizzata nell'intero ciclo di verniciatura.

Tabella 1	
Utilizzo di prodotti all'acqua inferiore o uguale al 70% in peso sul totale annuo	
Quantità di prodotto verniciante pronto all'uso utilizzato (P) espresso in kg/h	k
$P \leq 0.6$	1
$0.6 < P \leq 1$	0.625
$1 < P \leq 2$	0.312
$2 < P \leq 20 \text{ kg/g}$	0.227

Tabella 2	
Utilizzo di prodotti all'acqua superiore al 70% in peso sul totale annuo	
Quantità di prodotto verniciante pronto all'uso utilizzato (P) espresso in kg/h	k
$P \leq 0.6$	2
$0.6 < P \leq 1$	1
$1 < P \leq 2$	0.5
$2 < P \leq 20 \text{ kg/g}$	0.37

Si raccomanda di tenere presso l'impianto un registro sul quale registrare almeno mensilmente i quantitativi dei prodotti pronti all'uso utilizzati all'acqua e a solvente, nonché annotare la sostituzione dei carboni attivi.

- f) Non sono ammessi prodotti contenenti solventi organici clorurati, sostanze appartenenti alle varie classi della tabella A1 e della tabella A2 di cui alla parte II allegato I parte V D. Lgs. 152/2006 ed alle classi 1 e 2 della tabella D di cui alla parte II allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006, ad eccezione degli isocianati ammessi in quantità inferiore allo 0.5% nel catalizzatore.
- g) I generatori di calore ed i bruciatori in vena d'aria a servizio della cabina di verniciatura, possono essere alimentati esclusivamente a metano, GPL e gasolio. Le conseguenti emissioni sono ritenute poco significative e pertanto non sono soggette ad autorizzazione, in quanto le potenzialità sono contenute entro le soglie fissate alla parte I dell'Allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/06 (< 1MW per impianti a gasolio; < 3 MW per impianti a GPL e metano).
Il combustibile utilizzato dovrà rispettare le disposizioni della vigente normativa in materia di combustibili.
Il Gestore deve effettuare la manutenzione periodica dell'impianto termico al fine di garantirne il corretto funzionamento, secondo quanto indicato dal costruttore o, in assenza di tali indicazione, con frequenza almeno annuale.
Se sono presenti bruciatori in vene d'aria, devono essere previsti tutti i dispositivi necessari per garantire le condizioni di sicurezza antincendio e idonee condizioni di sicurezza per i lavoratori.

3) VALORI LIMITE DI EMISSIONE

L'esercizio, la manutenzione degli impianti di abbattimento e la sostituzione del carbone attivo devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

PROVENIENZA	INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE	
		mg/Nmc	Kg COV/Kg prodotto verniciante spruzzato
CABINA DI VERNICIATURA Applicazione a spruzzo e appassimento di stucchi, fondi e prodotti vernicianti-essiccazione	Polveri	3	/
	COV	80	0.15

Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza del sistema. Tale prescrizione si applica anche nel caso di disservizio del contaore di funzionamento cabina di verniciatura.

4) CONTROLLI PERIODICI

Non sono richiesti autocontrolli periodici delle emissioni, ma l'impresa deve trasmettere al Comune entro il 30 aprile di ogni anno una dichiarazione conforme al modello riportato di seguito.

5) METODICHE PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI

Per gli adempimenti individuati nella parte generale della presente autorizzazione al punto 6 dell'Allegato 3 recante "**Modalità di controllo delle emissioni**", sono indicate le seguenti metodiche:

Polveri:

Polveri totali	Metodo manuale determinazione gravimetrica	UNI EN 13284-1, 2003
----------------	--	----------------------

COV:

COV	Adsorbimento su carboni attivi ed analisi gascromatografica (determinazione singoli composti)	UNI EN 13649
-----	---	--------------

I tempi e il numero di prelievi necessari all'accertamento delle emissioni dovranno essere stabiliti in base a quanto disposto dal Manuale UNICHIM 158/88.

Potranno essere utilizzate metodiche alternative a quelle proposte purché abbiano limite di rilevabilità compatibile con i limiti all'emissione fissati e purché sia indicata la metodica utilizzata sul referto analitico. Tali metodiche dovranno essere concordate preventivamente con ARPAL.

6) ALTRE PRESCRIZIONI

L'impresa deve conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti utilizzati, sia a solvente che all'acqua, nonché la documentazione comprovante la sostituzione di ogni carica di carbone attivo.

I carboni attivi esausti dovranno essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti.

MODELLO DI DICHIARAZIONE ANNUALE DA INVIARE ENTRO IL 30 APRILE DI OGNI ANNO

IMPIANTO DI "RIPARAZIONE E VERNICIATURA DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI, MEZZI E MACCHINE AGRICOLE CON UTILIZZO DI IMPIANTI A CICLO APERTO E UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO NON SUPERIORE A 20 KG/GIORNO."

DITTA _____

PERIODO DI RIFERIMENTO: DAL 01/01 AL 31/12 DELL'ANNO _____

1 MATERIE PRIME UTILIZZATE E CONSUMATE

Materia prima	Utilizzati
Nome	Kg/anno
PRODOTTI A SOLVENTE	
Prodotti vernicianti pronti all'uso totali	
PRODOTTI ALL'ACQUA	
Prodotti vernicianti pronti all'uso totali	
ALTRI PRODOTTI	
Diluenti per lavaggio attrezzi	

2 FUNZIONAMENTO CABINE DI VERNICIATURA

Impianto	Numero ore al 31 dicembre anno precedente	Numero ore al 31 dicembre u.s.

3 SOSTITUZIONE/RIGENERAZIONE FILTRI

Filtro per polveri	Data sostituzione/rigenerazione	Numero ore al contaore

Filtro carbone attivo	Data sostituzione	Peso in Kg	Numero ore al contaore

4 MANUTENZIONI

Riportare informazioni relative ad operazioni di manutenzione svolte nel corso dell'anno (data di svolgimento, descrizione delle operazioni, ecc.)

Il Gestore
(timbro e firma)

REGISTRO DEI QUANTITATIVI E DELLE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI UTILIZZATI

[illegible]

ALLEGATO 5

CRITERI PROCEDURE E DISPOSIZIONI PER LE AUTORIZZAZIONI GENERALI

1) AMBITO DI APPLICAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI GENERALI

- a) Dovrà presentare domanda di autorizzazione generale ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06:
 - ⇒ il gestore che intenda installare, trasferire o modificare uno stabilimento;
 - ⇒ il gestore che, nei casi di rinnovo periodico o primo rinnovo dell'autorizzazione, intende continuare l'esercizio dell'impianto presente nello stabilimento.
- b) I gestori sia in caso di rinnovo dell'autorizzazione che di installazione, modifica o trasferimento di uno stabilimento possono avvalersi della procedura semplificata di autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, presentando domanda al Comune, solo se nello stabilimento sono presenti esclusivamente una o più categorie di impianti e attività per le quali la Regione ha definito i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e la modulistica per l'accesso al procedimento di autorizzazione in via generale, purché siano rispettate le soglie di consumo o produzione previste, ove presenti, ed i requisiti tecnico costruttivi e gestionali.
- c) Il gestore di stabilimenti in cui sono presenti impianti o attività per cui la Giunta regionale ha adottato le autorizzazioni generali, può comunque presentare domanda di autorizzazione in via ordinaria.

2) ESCLUSIONI DALLA PROCEDURA SEMPLIFICATA

- 1) I gestori di stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente una o più categorie di impianti e attività per le quali la Giunta regionale ha definito i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e la modulistica per l'accesso al procedimento di autorizzazione in via generale, purché siano rispettate le soglie di consumo o produzione previste, ove presenti, devono presentare al Comune domanda di autorizzazione seguendo le procedure ordinarie previste dall'art. 269 del D. Lgs. 152/2006, nei seguenti casi:
 - i) Se sono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, secondo quanto disposto dall'art. 272 comma 4 del medesimo decreto;
 - ii) Se sono utilizzate le sostanze o i preparati classificati dal decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61, secondo quanto disposto dall'art. 272 comma 4 del medesimo decreto;
 - iii) Se non sono rispettati i requisiti tecnico costruttivi e gestionali;
 - iv) Se, pur nel rispetto dei requisiti tecnico costruttivi e gestionali, non intendono avvalersi della autorizzazione generale, secondo quanto disposto dall'art. 272 comma 2;
- 2) I singoli impianti e attività non possono essere oggetto di distinte autorizzazioni. Pertanto i gestori degli stabilimenti in cui sono presenti anche impianti e attività da autorizzare in via ordinaria sono tenuti a seguire la procedura ordinaria di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 comprensiva di tutti gli impianti dello stabilimento.

3) PROCEDURE PER L'INSTALLAZIONE, TRASFERIMENTO, MODIFICA DI UNO STABILIMENTO E PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE IN PROCEDURA SEMPLIFICATA

- 1. Per avvalersi della procedura semplificata di autorizzazione generale, sia in caso di rinnovo che di installazione, modifica o trasferimento di uno stabilimento, il gestore deve dichiarare al Comune territorialmente competente la rispondenza degli impianti e attività presenti nello stabilimento, ai requisiti tecnico costruttivi e gestionali definiti dalla Giunta regionale e la compatibilità dell'area interessata dalle attività con le prescrizioni del vigente strumento urbanistico generale del Comune. In caso di rinnovo, se non sono rispettati i requisiti tecnico costruttivi e gestionali per l'adesione all'autorizzazione in via generale, il gestore presenta contestualmente alla domanda di autorizzazione, un progetto per l'adeguamento degli

impianti non conformi. La domanda è firmata in calce dal gestore dello stabilimento. Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la firma in calce non è soggetta ad autenticazione se è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

2. i gestori che intendono installare, modificare o trasferire stabilimenti avvalendosi della autorizzazione generale, devono presentare al Comune territorialmente competente domanda di adesione all'autorizzazione generale, almeno 45 giorni prima dell'installazione dello stabilimento o della modifica; l'Amministrazione comunale, con proprio provvedimento, può negare l'adesione nel caso in cui non siano rispettati i requisiti previsti dall'autorizzazione generale o i requisiti previsti dai piani e dai programmi o dalle normative di cui all'articolo 271, commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06, o in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o di zone che richiedono una particolare tutela ambientale;
 - Il gestore che intende installare, modificare o trasferire uno stabilimento, nel caso in cui non sia stata negata l'autorizzazione, deve darne comunicazione al Comune territorialmente competente e per conoscenza all'Arpal, almeno 15 giorni prima della messa in esercizio;
 - Il gestore presenta domanda di autorizzazione in conformità all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 in caso di modifiche per effetto delle quali lo stabilimento non è più conforme ai requisiti per l'accesso all'autorizzazione generale;
 - Decorso 24 mesi dalla richiesta di adesione all'autorizzazione in via generale senza che l'impianto sia messo in esercizio, modificato o trasferito, l'autorizzazione decade.
3. Le autorizzazioni generali sono soggette a periodico rinnovo. L'autorizzazione generale si applica a chi vi ha aderito, anche se sostituita da successive autorizzazioni generali, per un periodo pari ai dieci anni successivi all'adesione. Non hanno effetto su tale termine le domande di adesione relative alle modifiche sostanziali dello stabilimento. Almeno quarantacinque giorni prima della scadenza di tale periodo i gestori presentano domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente, corredata dai documenti ivi prescritti.
4. I gestori di stabilimenti in cui sono presenti una o più categorie di impianti e attività per le quali viene rinnovata dalla Regione in maniera completa, la documentazione per l'accesso alla procedura semplificata di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, sono tenuti a presentare domanda per il primo rinnovo dell'autorizzazione, secondo i termini stabiliti nei provvedimenti di approvazioni dei nuovi requisiti e della nuova modulistica.
5. In tutti i casi di rinnovo:
 - l'esercizio può essere continuato sino alla data di presentazione della domanda di rinnovo;
 - in caso di mancata presentazione della domanda di rinnovo nei termini previsti lo stabilimento si considera in esercizio senza autorizzazione;
 - gli impianti presenti nello stabilimento devono essere adeguati ai requisiti tecnico costruttivi e gestionali entro il termine fissato dal progetto di adeguamento che non potrà comunque essere superiore ad un anno dalla data di presentazione della domanda di adesione;
 - durante tale periodo l'esercizio può essere continuato se l'autorità competente non nega l'adesione all'autorizzazione generale.

DISPOSIZIONI PER GLI STABILIMENTI AUTORIZZATI IN VIA GENERALE

1. La cessazione dell'attività degli impianti presenti nello stabilimento dovrà essere comunicata dal gestore al Comune entro 60 giorni dalla stessa;
2. In caso di cambiamento di ragione sociale il gestore dell'attività subentrante dovrà comunicare al Comune, entro 60 giorni, la variazione ai fini della volturazione, ove necessario, della documentazione agli atti;
3. L'autorizzazione generale può essere sempre revocata dal Comune qualora venga accertato il mancato rispetto dei requisiti tecnico costruttivi e gestionali previsti per le fattispecie ;
4. In caso di inosservanza di quanto prescritto dalla autorizzazione generale verranno applicate le sanzioni previste dalla legge (art. 279 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii)
5. Sono fatti salvi ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, o atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente.